RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

AVS/057/18II - TRACCIA – TRAsformare e Coltivare Competenze per Il settore Agroalimentare

Traccia

Piano formativo Avviso 3/2018 – "Competitività" finanziato da

INDICE DEI CONTENUTI

1. SINTESI GENERALE DEL PIANO
1.1 Riepilogo obiettivi quantitativi a preventivo e consuntivo

2. TIPOLOGIA, NUMERO, ORE CORSO ED AREE TEMATICHE DELLE AZIONI FORMATIVE
2.1 Distribuzione delle ore di corso nelle varie aree tematiche
2.2 Distribuzione del numero di azioni formative per aree tematiche
2.3 Distribuzione del numero dei partecipanti per aree tematiche
2.4 Distribuzione delle ore corso per ogni area tematica nei tre livelli
2.5 Distribuzione delle ore corso per ogni area fra corsi aziendali e interaziendali
2.6 Distribuzione delle ore corso modalità formativa per ogni area
2.7 Distribuzione del numero di azioni formative secondo la collocazione temporale
2.8 Distribuzione del numero di azioni formative per tematiche formative
2.9 Distribuzione del numero di azioni formative per ogni area tematica per classi di durata

3. AZIENDE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
3.1 Riepilogo generale
3.2 Distribuzione per localizzazione geografica
3.3 Distribuzione per classe dimensionale

4. PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE
4.1 Riepilogo generale
4.2 Suddivisione dei partecipanti (teste) per inquadramento
4.3 Suddivisione dei partecipanti (teste) per titolo di studio
4.4 Suddivisione dei partecipanti (teste) per area aziendale di provenienza
4.5 Numero lavoratori con contratto a tempo determinato (teste)

5. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
5.1 Riepilogo dati complessivi azioni certificate
5.2 Elenco delle azioni formative certificate e modalità di certificazione

6. DATI RELATIVI AL MONITORAGGIO E ALLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

7. SINTESI E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE E DELLE ATTIVITÀ PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO

1. SINTESI GENERALE DEL PIANO

1.1 Riepilogo obiettivi quantitativi a preventivo e consuntivo

I risultati finali conseguiti dal Piano Formativo rispetto agli obiettivi quantitativi esposti in fase di presentazione dello stesso, sono stati raggiunti così come mostrato nella tabella sottostante:

AVS/057/18II - TRACCIA	preventivo	consuntivo
Numero totale ore di corso	1424	**1424**
Numero totale lavoratori ("teste") in formazione	134	**178**
Numero totale imprese beneficiarie	28	**26**
Donne partecipanti (% sul totale partecipanti)	37.31%	**45.51%**
Ultra cinquantenni, lavoratori sospesi e stranieri (% sul totale part.)	21.15%	**29.78%**
Lavoratori tra 18 e 29 anni (% sul totale dei partecipanti)	20.90%	**16.85%**
Lavoratori provenienti da PMI (% sul totale partecipanti)	92.53%	**117.91%**
Aziende che non hanno mai beneficiato di finanziamenti su avvisi di Fondimpresa (% sul totale aziende)	32.14%	**28.57%**
Ore di formazione certificate (% su totale ore corso)	21.35%	**21.35%**
Ore di formazione interaziendali (% sul totale ore corso)	10.67%	**10.67%**
Totale ore di action learning, FAD, affiancamento, training on the job, coaching	**508**	**590**

- Riepilogo progettazioni di periodo: data avvio attività formative 20/02/2020, data fine attività formative 02/01/2022.

n. progettazione	dal	al	n. azioni formative	totale ore	totale partecipanti
1	*20/02/2020*	*30/06/2020*	*1*	8	***8***
2	*01/07/2020*	*31/10/2020*	*1*	8	***4***
3	*01/11/2020*	*07/01/2021*	*1*	24	***5***
4	*08/01/2021*	*04/10/2021*	*58*	1384	***304***
5	*05/10/2021*	*02/01/2022*	*0*	0	***0***
		TOTALE	***61***	***1424***	***321***

2. TIPOLOGIA, NUMERO, ORE CORSO ED AREE TEMATICHE DELLE AZIONI FORMATIVE

2.1 Distribuzione delle ore di corso nelle varie aree tematiche

Da un confronto fra i dati a preventivo e consuntivo della distribuzione delle ore corso nelle differenti aree tematiche si evidenzia che in totale sono state realizzate 1424 ore su 1424.

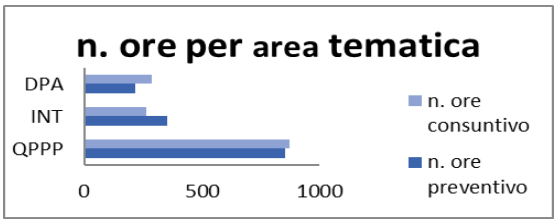
Tipologie ed aree tematiche

Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti (area tematica a)

Digitalizzazione dei processi aziendali (area tematica c)

Internazionalizzazione (area tematica f)

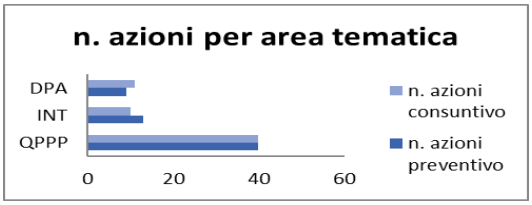
area tematica	n. ore preventivo	n. ore consuntivo
QPPP	*856*	*872*
INT	*352*	*264*
DPA	*216*	*288*
TOTALE	***1424***	***1424***



2.2 Distribuzione del numero di azioni formative per aree tematiche

In totale sono state realizzate n. 61 azioni formative valide su n. 62 previste su diverse aree tematiche come da tabella di seguito:

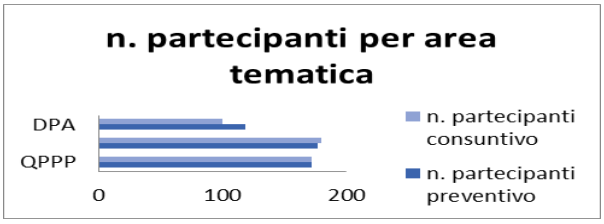
area tematica	n. azioni preventivo	n. azioni consuntivo
QPPP	*40*	*40*
INT	*13*	*10*
DPA	*9*	*11*
TOTALE	***62***	***61***



2.3 Distribuzione del numero dei partecipanti per aree tematiche

In totale sono stati coinvolti 321 partecipanti rispetto ai 291 previsti a preventivo.

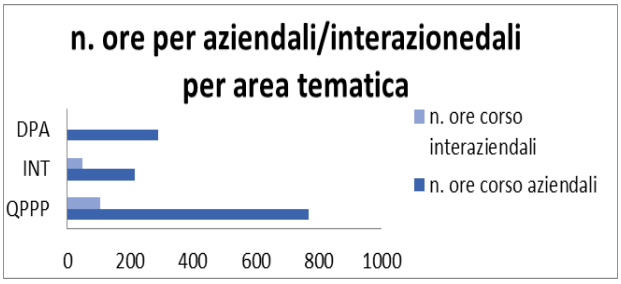
area tematica	n. partecipanti preventivo	n. partecipanti consuntivo
QPPP	*190*	*216*
INT	*61*	*42*
DPA	*40*	*63*
TOTALE	***291***	***321***



2.4 Distribuzione delle ore corso per ogni area tematica nei tre livelli

Le ore corso di livello avanzato sono state il 70,79% rispetto alle 1424 ore del piano formativo, raggiungendo l'obiettivo posto in fase di presentazione.

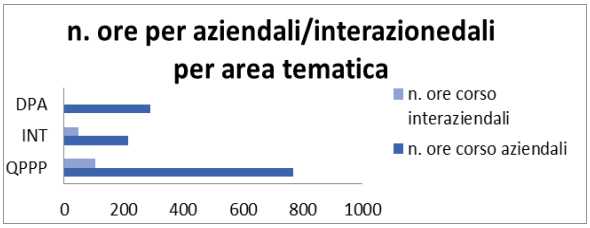
area tematica	n. ore corso livello base	n. ore corso livello avanzato	n. ore corso livello specialistico	totale ore
QPPP	*104*	*744*	*24*	*872*
INT	*168*	*96*	*0*	*264*
DPA	*120*	*168*	*0*	*288*
TOTALE	***392***	***1008***	***24***	***1424***



2.5 Distribuzione delle ore corso per ogni area fra corsi aziendali e interaziendali

Le ore corso in modalità interaziendale sono state il 10,67% rispetto alle 1424 ore del piano formativo, raggiungendo l'obiettivo posto in fase di presentazione.

area tematica	n. ore corso aziendali	n. ore corso interaziendali	totale ore
QPPP	*768*	*104*	*872*
INT	*216*	*48*	*264*
DPA	*288*	*0*	*288*
TOTALE	***1272***	***152***	***1424***



2.6 Distribuzione delle ore corso modalità formativa per ogni area

Accanto all'impiego della modalità formativa d'aula, per alcuni interventi, o comunque per parte di essi, è stato previsto l'utilizzo di modalità formative più pratiche e legate al reale contesto lavorativo degli allievi:

1. ***training on the job***: la scelta deriva dalla consapevolezza che il training on the job è una delle prime tecniche adottate a supporto delle attività di formazione professionale in aula e nasce dal principio secondo il quale l'uomo nel contesto lavorativo apprende di continuo osservando e mettendo in pratica.

Questa metodologia mira, quindi, alla formazione degli allievi in merito alle modalità di svolgimento dei propri compiti lavorativi. La sostanziale innovazione rispetto alle altre teorie di apprendimento consiste nella contestualizzazione del processo formativo. Essa infatti si compie sul campo, è una formazione che si svolge in divenire, è soggetta a continue modifiche contingenti e si fonda sulla verifica costante da parte del lavoratore delle criticità e dei miglioramenti rispetto alle proprie prestazioni professionali.

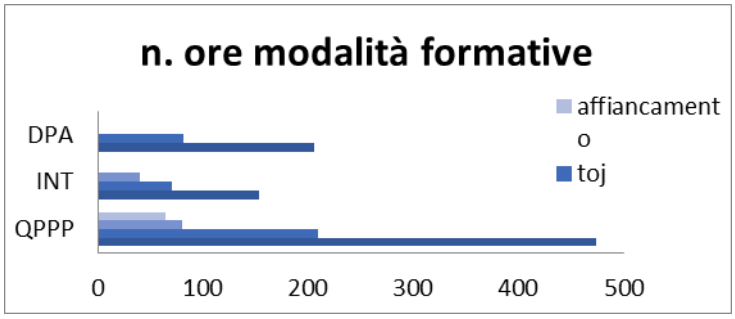
2. ***action learning:*** L'uso di questa metodologia rappresenta un'occasione per verificare il livello di effettiva consapevolezza maturato dai singoli allievi e dal gruppo nel suo complesso. Gli allievi, infatti, sono chiamati ad interagire pragmaticamente tra di loro per affrontare situazioni reali, che possono essere risolte solo attraverso il ricorso a domande, volte a chiarire e condividere la natura esatta del problema, a riflessioni comuni utili ad identificare le soluzioni possibili e ad identificare e a condurre un piano di azione condiviso

3. ***affiancamento:*** modalità rivolta al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro, mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza. L'affiancamento durante l'attività lavorativa ordinaria permetterà da una parte di rilevare le criticità e i punti di forza del discente in un contesto reale e dall'altra di offrire stimoli di training calati nella realtà.

4. ***coaching:*** è stata selezionata quale modalità formativa prevalente nei casi in cui il numero minimo dei partecipanti individuati per gruppo classe è inferiore a 4 (e in tale caso si garantirà che almeno 2 lavoratori partecipino per l'80% delle ore programmate) e nei casi in cui è stata espressa la necessità di un confronto con altre "esperienze" e/o una formazione altamente personalizzata.

Tali modalità sono state utilizzate per 590 ore di formazione, pari al 41,43% delle ore totali del piano formativo.

area tematica	aula	toj	Action Learning	affiancamento	coaching	totale ore
QPPP	*474*	*210*	*44*	*64*	*80*	*872*
INT	*154*	*70*	*0*	*0*	*40*	*264*
DPA	*206*	*82*	*0*	*0*	*0*	*288*
TOTALE	***834***	***362***	***44***	***64***	***120***	***1424***

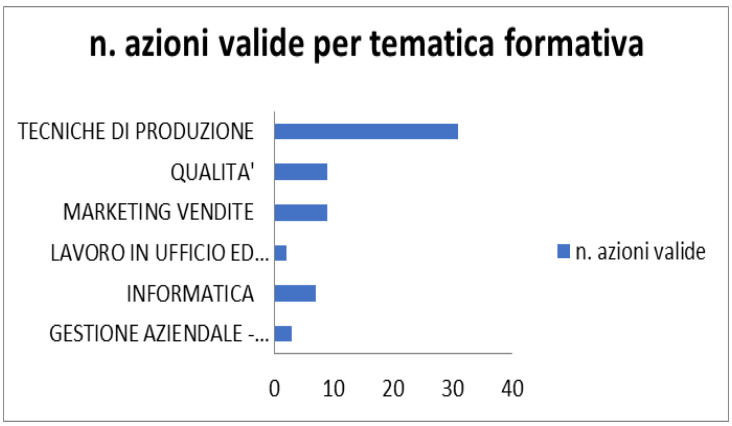


2.7 Distribuzione del numero di azioni formative secondo la collocazione temporale

Tutte le azioni formative ad oggi sono state svolte durante l'orario di lavoro e nessun corso è stato erogato durante periodi di sospensione temporanea dal lavoro.

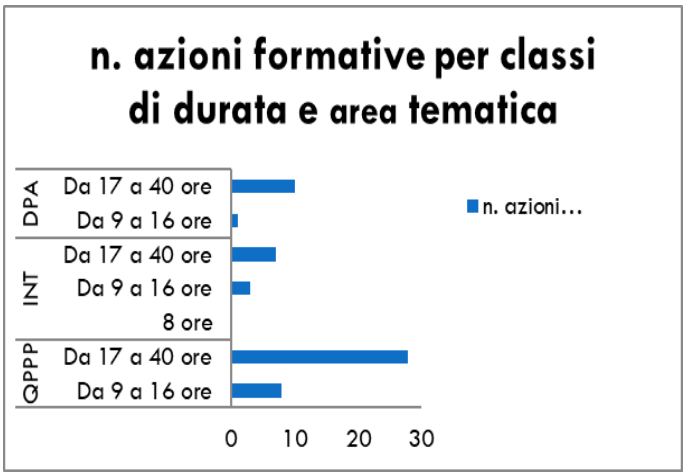
2.8 Distribuzione del numero di azioni formative per tematiche formative

tematiche formative	n. azioni valide
GESTIONE AZIENDALE - AMMINISTRAZIONE	*3*
INFORMATICA	*7*
LAVORO IN UFFICIO ED ATTIVITA' DI SEGRETERIA	*2*
MARKETING VENDITE	*9*
QUALITA'	*9*
TECNICHE DI PRODUZIONE	*31*
TOTALE	***61***



2.9 Distribuzione del numero di azioni formative per ogni area tematica per classi di durata

area tematica	classi di durata	n. azioni formative
QPPP	8 ore	4
	Da 9 a 16 ore	8
	Da 17 a 40 ore	28
	Oltre le 40 ore	0
INT	8 ore	0
	Da 9 a 16 ore	3
	Da 17 a 40 ore	7
	Oltre le 40 ore	0
DPA	8 ore	0
	Da 9 a 16 ore	1
	Da 17 a 40 ore	10
	Oltre le 40 ore	0
	TOTALE	***61***



3. AZIENDE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

3.1 Riepilogo generale

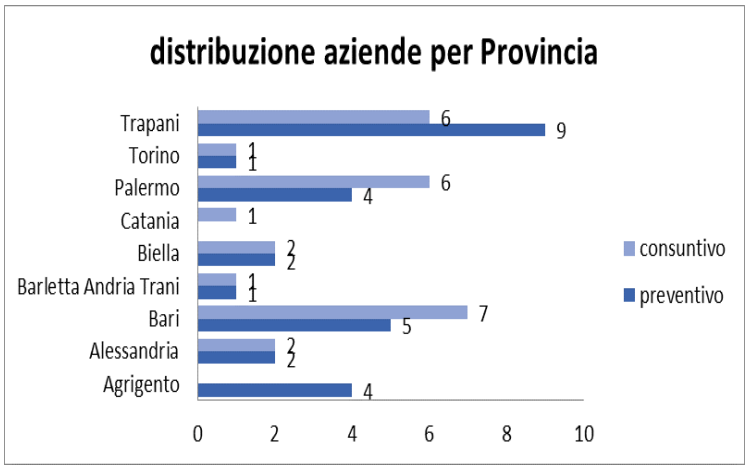
A seguito della rinuncia di ore formative da parte di alcune aziende beneficiarie e grazie alla attività di promozione del Piano, il soggetto attuatore ha ritenuto opportuno inserire nuove aziende beneficiarie, che hanno espresso un fabbisogno formativo in linea con le priorità dell'avviso 3/2018. Ne consegue che il fabbisogno formativo, attività svolta in maniera continuativa lungo l'interno arco temporale del piano, risulta sviluppato in relazione a diverse motivazioni:
- la personalizzazione dell'offerta formativa in base alle specifiche esigenze aziendali;
- la sostituzione di aziende beneficiarie inizialmente previste;
- l'aggiornamento dei fabbisogni in relazione al tempo trascorso dal momento presentazione del piano formativo.

Numero aziende che hanno manifestato interesse in fase di presentazione del piano	**28**
… di cui numero aziende che hanno rinunciato completamente alle attività	8
Numero aziende inserite durante lo svolgimento delle attività del piano	6
Numero totale aziende effettivamente coinvolte nelle attività formative del piano	26

3.2 Distribuzione per localizzazione geografica

Come si evince dalla tabella sottostante il 26,92% delle aziende partecipanti al piano formativo sono localizzate in Provincia di Bari, a seguire con il 23,08% le aziende localizzate in Provincia di Palermo e Trapani, con il 7,69% le aziende localizzate in Provincia di Alessandria e Biella e con il 11,54% di aziende dislocate in diversi territori

aggregazione per provincia	preventivo	consuntivo	%
Agrigento	*4*		*0,00%*
Alessandria	*2*	*2*	*7,69%*
Bari	*5*	*7*	*26,92%*
Barletta Andria Trani	*1*	*1*	*3,85%*
Biella	*2*	*2*	*7,69%*
Catania		*1*	*3,85%*
Palermo	*4*	*6*	*23,08%*
Torino	*1*	*1*	*3,85%*
Trapani	*9*	*6*	*23,08%*
TOTALE	***28***	***26***	***100%***



3.3 Distribuzione per classe dimensionale

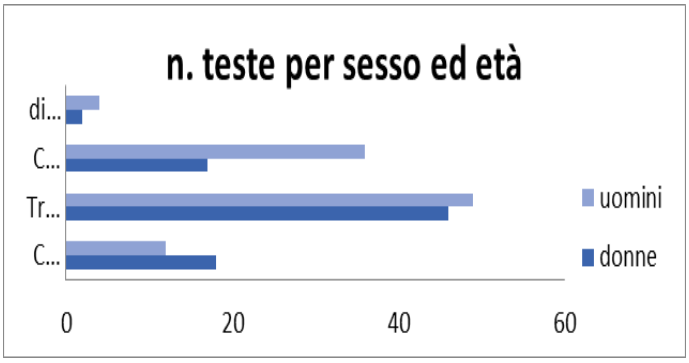
Il 92,31% delle aziende coinvolte nel piano appartengono alla classe PMI.

classe dimensionale	preventivo	consuntivo
Micro impresa	*0*	*0*
Piccola impresa	*23*	*21*
Media impresa	*3*	*3*
Grande impresa	*2*	*2*
TOTALE	***28***	***26***

4. PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

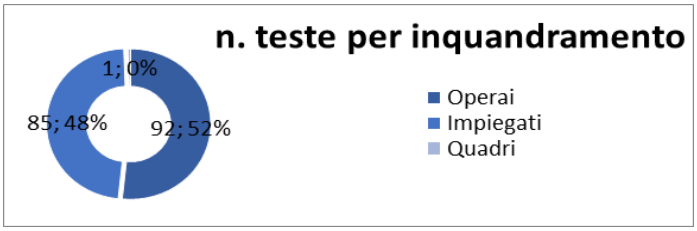
4.1 Riepilogo generale

classificazione teste	donne	uomini	totali teste
Con meno di 30 anni	*18*	*12*	***30***
Tra 30 e 50 anni	*46*	*49*	***95***
Con oltre 50 anni	*17*	*36*	***53***
TOTALE	***81***	***97***	***178***
di cui stranieri	*2*	*4*	*6*
di cui sospesi	*0*	*0*	*0*



4.2 Suddivisione dei partecipanti (teste) per inquadramento

inquadramento	n. teste
Operai	*92*
Impiegati	*85*
Quadri	*1*
TOTALE	***178***

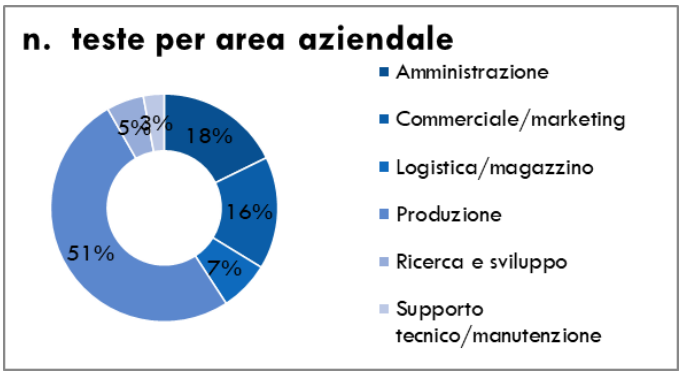


4.3 Suddivisione dei partecipanti (teste) per titolo di studio

titolo di studio	n. teste
Nessun titolo/Licenza elementare	*2*
Licenza media	*36*
Diploma	*110*
Laurea	*30*
TOTALE	***178***

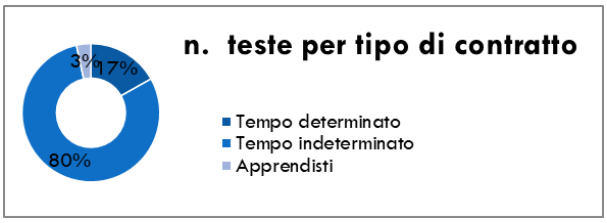
4.4 Suddivisione dei partecipanti (teste) per area aziendale di provenienza

area aziendale	n. teste
Amministrazione	*30*
Commerciale/marketing	*27*
Logistica/magazzino	*12*
Produzione	*86*
Ricerca e sviluppo	*9*
Supporto tecnico/manutenzione	*5*
Vendita	*9*
TOTALE	***178***



4.5 Numero lavoratori per tipologia contratto (teste)

tipo contratto	n. teste
Tempo determinato	*30*
Tempo indeterminato	*142*
Apprendisti	*6*
TOTALE	***178***



5. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel rispetto di quanto afferma l'Avviso n. 3/2018, al punto IV dell'art. 6.2, il Piano:

• valorizzerà il modello/processo di certificazione delle competenze già sperimentato da Grifo Multimedia Srl che ha studiato e costantemente aggiornato dal 2011 un'apposita modalità di certificazione applicabile agli Avvisi di Fondimpresa e compatibile con l'evolversi della normativa europea, nazionale e regionale in materia;

• svilupperà il modello/processo di certificazione delle competenze valutato e validato nell'ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015 (GURI 20.07.2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro di concerto con il MIUR, e nel rispetto delle forme indicate nell'accordo di condivisione del Piano;

• adotterà il modello/processo in base all'appartenenza territoriale regionale delle imprese e dei partecipanti alle azioni formative che prevedono la certificazione delle competenze al termine dell'erogazione della formazione; ciò sempre in coerenza con il dettato normativo regionale esistente e applicabile.

Grifo Multimedia Srl, consapevole dell'importanza della certificazione delle competenze nelle policy di Lifelong Learning e di Welfare Attivo, ha da sempre monitorato l'evoluzione del contesto istituzionale in materia e, nel 2011, ha deciso di mettere a punto un modello di gestione della certificazione che organizzasse le diversificate esperienze in campo e che fosse attuabile rispetto all'evoluzione normativa regionale, nazionale, europea. Il modello si basa su:

- **3 scelte di metodo:** coerenza, documentazione, condivisione
- **2 assi di attuazione:** informazione, facilitazione

Coerenza: esame in fase di progettazione e attuazione del Piano formativo alle disposizioni normative europee, nazionali e regionali per definire la procedura di certificazione applicabile rispetto all' indicazione dell'Avviso Fondimpresa e del territorio regionale di appartenenza delle aziende e dei lavoratori partecipanti. Ciò si è reso più facile dopo la pubblicazione del Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013[1] che fissava principi e, soprattutto, gli elementi essenziali per la validazione degli apprendimenti comunque e ovunque acquisiti. Per la prima volta in Italia si è accelerato un percorso di sistema nazionale che raccorda le raccomandazioni europee e le competenze delle amministrazioni regionali, e che oggi è ancora più organico dopo l'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 e il Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 (GU n.166 del 20/07/2015). In sintesi, il principio di coerenza, che ci siamo dati dal 2011, si è sempre declinato nell'aggiornamento di una **"procedura per applicare lo stato dell'arte"** sulla certificazione delle competenze nell'ambito della formazione continua in azienda.

Documentazione: rilascio di un attestato di tracciabilità, "dossier individuale", quale **"dispositivo di certificazione dell'organismo realizzatore"** seguendo un processo di applicazione trasparente e coerente con le disposizioni per la verifica delle competenze acquisite in contesti non formali e finalizzato alla sistematizzazione di un documento che attesti i risultati di apprendimento in esito ai percorsi formativi. Il documento rilasciato alla persona dichiara le competenze in esito alla singola azione formativa. Nel caso in cui, il soggetto interessato scegliesse di validare le competenze comunque acquisite - all'interno di processi istituzionali regionali e/o nazionali deputati alla certificazione - disporrebbe di evidenze da presentare nella fase di identificazione (cfr. Art. 5 Decreto 30 giugno 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

Condivisione: presentazione della procedura di gestione della certificazione delle competenze (materia normativa e prassi applicativa in continua evoluzione) al Comitati Paritetico di Pilotaggio del Piano per un confronto funzionale alla ricezione di eventuali osservazioni prima di adottare il processo nelle azioni formative individuate. Nel confronto con il Comitato Paritetico di Pilotaggio si esamina soprattutto la coerenza, l'aggiornamento e l'applicabilità della procedura rispetto alle più recenti disposizioni attuative territoriali o nazionali operative nel rispetto dell'accordo di condivisione del Piano.

[1] "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92"

Informazione: avvio di azioni rivolte sia ai referenti aziendali, sia ai partecipanti del Piano, per promuovere l'importanza di riconoscere le proprie competenze e saperle poi valorizzare e comunicare anche avvalendosi di strumenti di trasparenza come il Curriculum Europass e il libretto formativo del cittadino. Le azioni puntano a chiarire quali sono le opportunità e le modalità di convalida degli apprendimenti e certificazione delle competenze, soprattutto quelle acquisite in ambito non formale e informale. Inoltre, illustrano le diverse tipologie di certificazioni conseguibili attraverso le azioni formative del Piano: a) dispositivi di certificazione rilasciati dall'organismo realizzatore della formazione; b) dispositivi di certificazione regionale; c) titoli riconosciuti (ad esempio patentino conduzione caldaie, etc.); d) certificazioni standard (es. ECDL, certificazioni abilita linguistiche, etc.); e) crediti ECM o altri crediti previsti da Ordini Professionali.

Facilitazione: impiego del "dossier individuale", o attestati di tracciabilità, qualora non siano applicabili gli attestati di validazione e certificazione regionali. Il dossier individuale o attestato di tracciabilità è uno strumento *ad hoc* contenente gli elementi essenziali per dare evidenza della correlazione dell'azione formativa frequentata e dei risultati di apprendimento con riferimento alle competenze codificate nei profili professionali standard regionali, nelle more della definizione completa del "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione delle qualificazioni professionali" che costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze. Il dossier individuale è una dichiarazione rilasciata dall'organismo realizzatore della formazione ed è impiegabile dalla persona nel caso partecipi al processo di identificazione e validazione per ottenere attestazioni di parte prima e/o di parte seconda[2] nei servizi regionali e/o nazionali deputati alla certificazione delle competenze. Infine, il dossier individuale o attestato di tracciabilità registra contenuti coerenti con l'Allegato 6 e 7 del Decreto interministeriale del 30/06/2015:

- dati dell'organismo realizzatore della formazione e riferimenti al Piano formativo
- dati anagrafici del destinatario della formazione
- dati sull'azione formativa
- competenza oggetto di apprendimento e accertamento con i riferimenti al Repertorio e Qualificazione regionale di riferimento, relativo livello EQF, Codici del Quadro di Riferimento Nazionale ai fini del riconoscimento a livello nazionale (laddove applicabile)
- dati sulle modalità di valutazione e relativo esito
- note integrative
- data e firma del responsabile del Piano formativo.

5.1 Riepilogo dati complessivi azioni certificate

Valori consuntivo	numero	% su totale piano
ore corsi certificati	304	24,35%
azioni formative certificate	12	19,35%
Totale partecipanti che hanno ottenuto la certificazione (calcolare la % sul totale dei partecipanti al piano)	73	25,09%
Totale aziende con azioni formative certificate (calcolare la % sul totale delle aziende partecipanti al piano)	**10**	**35,71%**

[2] Art. 2 "Definizioni" del Decreto interministeriale del 30/06/2015 (GU n.166 del 20/07/2015 "c) «attestazione di parte prima»: attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dalla autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite; d) «attestazione di parte seconda»: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolato che eroga servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"

5.2 Elenco delle azioni formative certificate e modalità di certificazione

ID CORSO	AREA TEMATICA	TITOLO AZIONE FORMATIVA	ORE CORSO	NUMERO PARTECIPANTI	TIPO CERTIFI-CAZIONE	MODALITA' DI VERIFICA	% PARTECIPANTI CHE HANNO OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE
2287491	QPPP	Tecniche Lean e controllo qualità	24,0	8	B	Test a risposta chiusa	100%
2287494	QPPP	Controllo dei costi di produzione	24,0	8	B	Test a risposta chiusa	100%
2287508	QPPP	Tecniche Lean e controllo qualità	24,0	6	B	Test a risposta chiusa	100%
2287512	QPPP	Tecniche Lean e controllo qualità	24,0	6	B	Test a risposta chiusa	100%
2287521	QPPP	Modelli, tecniche e strumenti per un efficace utilizzo dei KPI	32,0	8	B	Test a risposta chiusa	100%
2287523	QPPP	Strumenti e tecniche di miglioramento continuo	32,0	5	B	Test a risposta chiusa	100%
2287545	QPPP	Tecniche Lean e controllo qualità	24,0	5	B	Test a risposta chiusa	100%
2287562	QPPP	Tecniche Lean e controllo qualità	24,0	5	B	Test a risposta chiusa	100%
2287565	QPPP	La gestione della qualità nel processo produttivo	24,0	6	B	Test a risposta chiusa	100%
2287567	QPPP	Manutenzione impianti e risk management	24,0	5	B	Test a risposta chiusa	100%
2287570	QPPP	Tecniche Lean e controllo qualità	24,0	6	B	Test a risposta chiusa	100%
2287582	QPPP	Controllo dei costi di produzione	24,0	5	B	Test a risposta chiusa	100%

6. DATI RELATIVI AL MONITORAGGIO E ALLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'attività di monitoraggio ha accompagnando il piano formativo, avendo come obiettivo primario quello di rilevare l'andamento delle variabili del processo formativo e delle evoluzioni emerse.
La valutazione ed il monitoraggio in itinere hanno consentito inoltre di controllare l'andamento delle attività per effettuare azioni correttive o proseguire secondo le modalità, i tempi ed i contenuti indicati in fase di progettazione di massima ed esecutiva. La restituzione quantitativa dei questionari di monitoraggio, somministrati ai partecipanti, sta consentendo di raccogliere informazioni valide ed attendibili relative al gradimento ed alla soddisfazione del servizio offerto.
Gli strumenti di rilevazione adottati hanno consentito di rilevare le informazioni necessarie per monitorare le tre dimensioni oggetto d'indagine e precisamente:
- organizzativa;
- didattica;
- metodologica/strumentale.

La successiva fase di elaborazione quantitativa dei dati è stata svolta mediante l'utilizzo del foglio di calcolo, che ha consentito di operare un'analisi statistica dei dati disponibili sulla base dei questionari somministrati. Il modello metodologico di riferimento si è basato sui seguenti step di misurazione:

- Gradimento

La valutazione si è basata sulla misurazione della soddisfazione che i programmi formativi hanno generato nei partecipanti. Si è trattato di determinare se mediamente il Piano Formativo è stato soddisfacente in termini didattici e organizzativi. E' rientrato in questo livello di valutazione il giudizio sia sulla "struttura" delle azioni formative, sulla "realizzazione" e sulle modalità di gestione ed erogazione del personale docente. In definitiva è stato valutato l'ambito complessino delle "reazioni" espresse dai partecipanti sull'esperienza vissuta durante i percorsi formativi.

- Apprendimento

La valutazione ha avuto come obiettivo quello di misurare l'apprendimento al fine di verificare quali conoscenze e capacità sono state apprese. La valutazione ha riguardato i "benefici" ottenuti
dalla partecipazione ai percorsi formativi, ed è stata rilevata attraverso test/esercitazioni/analisi di casi.
Il sistema di soddisfazione e di valutazione dei risultati di apprendimento e gradimento ha avuto come obiettivo quello di:
- garantire la coerenza dei contenuti da erogare nei corsi previsti dal piano;
- misurare il livello di soddisfazione dei partecipanti ai corsi;
- valutare l'efficacia dell'intervento formativo.

Coerentemente con gli obiettivi sopraelencati, per la rilevazione dei dati e l'analisi delle informazioni raccolte, il sistema di soddisfazione e di valutazione dei risultati di apprendimento ha previsto la somministrazione dei seguenti questionari:

momento valutativo	questionari
apprendimento	questionario autovalutazione ex post
gradimento	questionario fine corso – resoconto docente

Il questionario fine corso discenti è stato strutturato in sezioni dove sono state rilevate il livello di gradimento per il corso svolto e il feedback sull'attività di docenza condotta dal personale incaricato.

Potremmo ricondurre alle seguenti aree di analisi le domande del questionario:

- ***aspettative attese***
- ***architettura del percorso formativo***
- ***modalità di erogazione dell'intervento***
- ***modalità di gestione***
- ***metodologie***

La scheda di valutazione finale somministrata a ciascun partecipante è stata strutturata con un intervallo da 1 a 4 dove 1 indica un **risultato insufficiente** e 4 indica un **risultato ottimo**.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO FINE CORSO

"TRACCIA – TRAsformare e Coltivare Competenze per Il settore Agroalimentare"
AVVISO 3/2018 - AVS/057/18II - CUP G98D19000700008

TITOLO AZIONE FORMATIVA: _____

CODICE IDENTIFICATIVO: _____ DATA: _____

NOMINATIVO DOCENTE 1: _____ NOMINATIVO DOCENTE 2: _____

Rispondi alle seguenti domande segnando una **X** il tuo livello di soddisfazione:
1: per niente soddisfatto - 2: poco soddisfatto - 3: abbastanza soddisfatto - 4: molto soddisfatto

Valutazione del Corso								
1. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO					**1**	**2**	**3**	**4**
1.1 Funzionalità e confort dei locali utilizzatati								
1.2 Adeguatezza delle attrezzature e dei materiali tecnici di supporto								
1.3 Congruità della durata dell'intervento								
1.4 Adeguatezza della documentazione didattica								
2. CONTENUTI E METODOLOGIA DEL CORSO					**1**	**2**	**3**	**4**
2.1 Coerenza dei contenuti con gli obiettivi dell'intervento formativo								
2.2 Equilibrio tra parte teorica e parte pratica								
2.3 Grado di soddisfazione delle aspettative iniziali								
2.4 Approfondimento degli argomenti trattati								
3. EFFICACIA DEL CORSO					**1**	**2**	**3**	**4**
3.1 Miglioramento del livello di conoscenza della materia trattata								
3.2 Utilità per l'acquisizione di capacità professionali								
3.3 Ricchezza di informazioni o di nuove conoscenze								
3.4 Spendibilità nel contesto professionale delle conoscenze acquisite								
4. VALUTAZIONE DEL DOCENTE	**Docente 1:**					**Docente 2:**		
	1	**2**	**3**	**4**		**1**	**2**	**3**	**4**
4.1 Chiarezza espositiva e padronanza dei contenuti									
4.2 Capacità di ascolto									
4.3 Capacità di gestione dell'aula (coinvolgimento e motivazione)									
4.4 Soddisfazione complessiva della docenza									

Come valuta, nella sua globalità, l'esperienza realizzata con la partecipazione al corso?

1. per niente soddisfatto ***2: poco soddisfatto*** ***3: abbastanza soddisfatto*** ***4: molto soddisfatto***

SCHEDA SUGGERIMENTI

Utilizzare lo spazio sottostante per trasmetterci suggerimenti al fine di permettere un miglioramento della nostra attività formativa e la risoluzione dei problemi emersi.

_____
_____
_____

QUESTIONARIO DOCENTE

"TRACCIA – TRAsformare e Coltivare Competenze per Il settore Agroalimentare"
AVVISO 3/2018 - AVS/057/18II - CUP G98D19000700008

TITOLO AZIONE FORMATIVA: _____

CODICE IDENTIFICATIVO: _____ DATA: _____

NOMINATIVO DOCENTE: _____

Rispondi alle seguenti domande segnando una **X** il tuo livello di soddisfazione:
1: per niente soddisfatto - 2: poco soddisfatto - 3: abbastanza soddisfatto - 4: molto soddisfatto

Valutazione del corso				
1. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'AZIONE FORMATIVA	**1**	**2**	**3**	**4**
1.1 Informazioni ricevute in sede di affidamento dell'incarico				
1.2 Congruenza tra pianificazione didattica e programma svolto in aula				
1.3 Congruità della durata dei modulo in relazione agli obiettivi prefissati				
1.4 Coordinamento e organizzazione generale del corso				
2. ORGANIZZAZIONE DELL'AULA	**1**	**2**	**3**	**4**
2.1 Numerosità dell'aula				
2.2 Omogeneità della preparazione del gruppo di aula				
2.3 Livello di attenzione e partecipazione dell'aula				
2.4 Adeguatezza delle attrezzature e dei materiali tecnici di supporto				
3. EFFICACIA DEL CORSO	**1**	**2**	**3**	**4**
3.1 Motivazione all'apprendimento				
3.2 Interesse per gli argomenti trattati				
3.3 Grado di apprendimento finale raggiunto				
3.4 Livello di raggiungimento degli obiettivi				

SCHEDA SUGGERIMENTI

Utilizzare lo spazio sottostante per trasmetterci suggerimenti al fine di permettere un miglioramento della nostra attività formativa e la risoluzione dei problemi emersi.

_____

_____

_____

_____

_____

7. SINTESI E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE E DELLE ATTIVITÀ PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' NON FORMATIVE

Gli obiettivi del piano formativo sono stati perseguiti anche attraverso Azioni non formative finalizzate a:
- promuovere il piano, sul territorio presso le imprese beneficiarie
- garantire il raggiungimento dei risultati, attraverso una programmazione degli interventi, un sistema di monitoraggio e valutazione
- diffonderne i risultati

Si riporta il dettaglio delle attività non formative che sono state sviluppate nel piano.

- PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO

L'obiettivo della progettazione è stato quello di definire tutte le attività del Piano: formative, di accompagnamento e preparatorie e non formative, in modo da rispondere puntualmente, in coerenza con le priorità evidenziate dal bando, alle esigenze formative rilevate.

Le progettazioni delle attività del piano si è articola su 2 livelli:

1. livello macro: ha avuto l'obiettivo di definire l'intera struttura del Piano e tutte le fasi che lo hanno composto, le finalità e gli obiettivi strategici del Piano emersi nella fase di analisi dei fabbisogni in relazione alle strategie aziendali delle imprese beneficiarie La macro progettazione del Piano ha utilizzato diverse fonti di informazione tra cui l'out-put dell'attività dei Project leader presso le aziende beneficiarie.
2. livello micro: ha avuto l'obiettivo di definire nel dettaglio le caratteristiche afferenti l'organizzazione (ad esempio la scelta dei partner) e la realizzazione delle azioni formative (i contenuti, il profilo dei destinatari, le metodologie didattiche da adottare e la tempistica delle attività). La micro progettazione è consistita nella selezione e contatto dei potenziali enti che potevano essere interessati a collaborare al Piano: contatto telefonico, via mail o face to face, adesione partner, definizione delle attività che l'ente intende svolgere per il progetto. Grifo da anni collabora con diversi enti formativi e Università/Itis e oggi gode di rapporti consolidati e una rete ampia ed estesa sul territorio.

Attività
- STEP 1 - Progettazione avvenuta in fase di definizione di progetto sulla base della prima rilevazione dei fabbisogni (presentazione piano) - STEP 2 - Progettazione esecutiva

Prodotti	Indicatori di risultato
1 Piano formativo denominato "TRACCIA" e stesura del Formulario di Candidatura	n. 26 aziende coinvolte n. 53 edizioni con progettazione di dettaglio

- PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI DEL PIANO

La promozione ha avuto l'obiettivo di coinvolgere le aziende individuate per illustrare in maniera chiara ed approfondita le caratteristiche del piano formativo e le opportunità ad esso connesse.

Un secondo obiettivo riguarda la valorizzazione della cultura della formazione e, in particolare, la modalità interaziendale proposta quale momento di scambio di esperienze e know how fra le imprese.

A supporto dell'attività di promozione, per il presente Piano Grifo ha realizzato un "logo di Piano", che sarà riportato sui vari documenti che saranno prodotti, in caso di approvazione, per la promozione dello stesso. L'obiettivo è sintetizzare con un'unica immagine i valori del Piano e definire un simbolo che sarà riportato per i futuri Piani territoriali quale elemento di continuità.

Attività
- STEP 1 - Presentazione del piano formativo e sensibilizzazione in merito alla partecipazione - STEP 2 - Informazione sulle caratteristiche del Piano Formativo e delle opportunità ad esso connesse - STEP 3 - Ricerca nuove aziende beneficiarie in sostituzione delle aziende non beneficiarie della formazione

Prodotti	Indicatori di risultato
- Pubblicazione delle specifiche del progetto sul sito internet www.imprendonetwork.eu - 1 format di newsletter - 1 "scheda informativa" del Piano, del Fondo e del Soggetto attuatore - 1 logo di Piano	n. aziende coinvolte nelle azioni non formative n. aziende aderenti a FIMA alla data di chiusura del progetto/n° aziende aderenti a FIMA alla data di presentazione del progetto (valore percentuale) n. inserzioni riguardanti il Piano formativo sui siti gestiti dal proponente

- INDIVIDUAZIONE, SELEZIONE E ORIENTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Obiettivo dell'azione è stato quello di individuare, selezionare e motivare, in collaborazione con le aziende, i partecipanti per ciascun intervento formativo, in modo che l'efficacia formativa sia massimizzata per tutti gli attori coinvolti e sia possibile definire le competenze in ingresso e in uscita dei partecipanti al fine di garantire una maggiore aderenza degli interventi ai profili reali degli allievi.

La selezione si è basata sul principio di dare priorità alla partecipazione al Piano di:

a) donne lavoratrici

b) lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri

c) lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni

Inoltre, a partire da questo Avviso, si è previsto che in caso di apprendisti in formazione, si svolgeranno 2 colloqui con il tutor dell'apprendista: uno prima all'erogazione dei corsi volto a individuare aspettative e obiettivi del giovane, e un secondo colloquio, dopo la realizzazione della formazione, finalizzato a registrare un feedback rispetto al percorso di crescita professionale dell'apprendista.

Attività
- STEP 1 - Individuazione delle diverse tipologie di dipendenti da coinvolgere nel Piano formativo - STEP 2 - Verifica delle tipologie dei destinatari dalla fase di presentazione alle esigenze aziendali attuali

Prodotti	Indicatori di risultato
- Elenco dei partecipanti suddivisi per edizione di ogni azione formativa	- 178 teste effettive (codici fiscali) - 81 donne - 53 lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi, lavoratori stranieri - 30 lavoratori giovani

- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI DEL PIANO

L'obiettivo dell'attività è stata la realizzazione di un monitoraggio e valutazione efficace.
L'attività è stata articolata nelle seguenti fasi:
1. controlli iniziali, sugli aspetti organizzativi e la congruenza tra le attività programmate e quelle in fase di avvio. Oggetto del controllo iniziale sono stati i destinatari delle azioni formative, i registri di presenza, le sedi della formazione, le attrezzature, gli strumenti didattici e i materiali di consumo al fine di accertarne la disponibilità all'inizio e durante la fase di erogazione.
2. controlli in itinere, controlli finali ed ex-post, hanno riguardato prevalentemente le variabili di natura finanziaria ed organizzativa. In particolare sono stati individuati gli indicatori di efficacia (capacità di spesa ed il costo allievo) ed efficienza: capacità attuativa (numero di ore corso realizzate e numero di destinatari coinvolti, pieno raggiungimento degli obiettivi quantitativi definiti in sede di candidatura), qualità delle azioni formative (numero di corsi conclusi con esito positivo su corsi svolti complessivamente), gradimento dei partecipanti (customer satisfaction e utilità della formazione percepita dai destinatari).
Inoltre sono stati realizzati un monitoraggio ed una valutazione dell'attività dal punto di vista dell'apprendimento degli allievi, e quindi la verifica di quanto è appreso in termini di conoscenze, abilità e comportamenti, sulla base degli obiettivi di dettaglio di ciascuna azione formativa.
Il sistema di monitoraggio del Soggetto Proponente ha previsto la verifica delle modalità di attuazione del processo formativo e delle azioni messe in atto con particolare attenzione al rispetto dei criteri di qualità, efficacia, efficienza delle stesse, in relazione agli obiettivi condivisi.

Attività	
- STEP 1 - Monitoraggio ex ante - STEP 2 - Monitoraggio in itinere - STEP 3 - Monitoraggio ex post	
Prodotti	**Indicatori di risultato**
- Strumento denominato "Area Tutor" - Report finale della customer satisfaction - Attestati certificazione competenze - "Scheda Caratteristiche del lavoratore coinvolto"	- N procedure automatizzate dedicate al Piano su Area Tutor - 321 Report finali di customer satisfation - 12 corsi con certificazione competenze - 298 test e verifiche finali di fine corso da realizzare - N procedure snellite attraverso principi o strumenti Lean

- DIFFUSIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

L'attività di diffusione e trasferimento dei risultati è stata finalizzata a favorire la massima trasparenza e visibilità del percorso di attuazione del Piano Formativo e la condivisione dei risultati e delle metodologie adottate. Attraverso tale attività il soggetto promotore ha reso visibili ad un ampio bacino di imprese gli strumenti messi a punto durante l'implementazione del Piano Formativo.

Attività	
- STEP 1 - Approfondimento e condivisione degli obiettivi raggiunti all'interno del piano	
Prodotti	**Indicatori di risultato**
- Volume descrittivo di progetto - approfondimento per il report finale di valutazione - Sezione dedicata al progetto sul sito www.impredonetwork.eu - 1 infografica di Piano	- N. di accessi alle sezioni dedicate al progetto sui siti indicati - Numero di partecipanti al convegno finale - Volume di diffusione della newsletter

ATTIVITA' PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO

TRACCIA ha presentato un flusso di attività che si distingue per l'attenzione posta nel rivedere la fase preliminare alla progettazione e per il tipo di intersezione tra le attività preparatorie, di accompagnamento, non formative (soprattutto la progettazione del piano). Le attività di accompagnamento, che si sono riferite a quel complesso di attività che hanno "accompagnato" il progetto in tutto il suo sviluppo, sono state realizzate principalmente nella fase attuativa del Piano anche se per giungere alla progettazione è stato, in parte necessario, già compiere un'azione di informazione/promozione mirata e una prima individuazione dei partecipanti. L'informazione mirata è stata conseguente alla scelta di identificare un Panel di impresa a cui proporre l'idea progettuale (conception) declinata nelle 3 aree tematiche indentificate come prioritarie nell'attività di briefing, e successivamente, sottoposte ad una specifica analisi della domanda e dei fabbisogni formativi correlati. La prima individuazione dei partecipanti è stata connessa all'esigenza di focalizzare la rilevazione del gap di competenze sul gruppo di addetti interessati all'attuazione dei progetti/intervento aziendale. Le attività di accompagnamento, sostenendo a latere l'attuazione del Piano, hanno garantito al Piano un respiro più ampio attraverso l'attivazione di partenariati con altri piani e la ricerca del miglioramento continuo, curando la revisione e reimpostazione in itinere del modello di formazione continua adottato. In continuità con questo orientamento è stata inoltre definita un'altra attività non formativa: Questionario 4.0.

- ANALISI DELLA DOMANDA

Obiettivi dell'attività di analisi della domanda sono stati:

• individuare le i macro fabbisogni formativi, espliciti ed impliciti, in linea con le esigenze e le tendenze di sviluppo del territorio interessato

• elaborare un'idea progettuale corrente con il contesto territoriale nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso 3/2018

• focalizzare il campo d'indagine al fabbisogno formativo legato al progetto aziendale delle imprese del territorio coinvolte nel Piano sulle province interessate.

Per il progetto TRACCIA, il Soggetto Proponente si è concentrato sulle aziende che rientrano nella definizione di PMI e hanno manifestato interesse verso il tema generale del progetto (Conception). Al fine di circoscrivere l'ambito del Piano e individuare in dettaglio le reali esigenze delle imprese, sono stati individuati per ogni impresa partecipante i progetti e le strategie aziendali, già in essere, per i quali la formazione rappresenta un contributo significativo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tale modalità operativa è stata possibile grazie alla fase di briefing e informazione prevista nella revisione del processo di analisi dei fabbisogni di GRIFO. L'attività preliminare condotta dal Team di progetto (progettisti, referente piano, referenti scientifici e Project leader) è stata fondamentale per maturare delle

linee guida circa l'idea progettuale e il successivo planning di indagine sul campo con gli interlocutori delle aziende mappate per formare il panel di imprese.
Grazie ai partner di progetto, con cui da anni GRIFO collabora e la loro presenza consolidata sul territorio, oltre all'esperienza di Piani settoriali o altri progetti formativi realizzati in precedenza da GRIFO o in essere, la mappatura delle imprese interessate è stata realizzata in tempi brevi.
In sintesi, l'attività di analisi della domanda, ha incluso le fasi preliminari all'indagine (briefing e informazione), ha contribuito all'individuazione, selezione e definizione dei progetti aziendali per l'identificazione puntuale del tema portante del Piano e la macro-strutturazione degli ambiti di intervento.

Attività	
- STEP 1 - Analisi documentale del contesto territoriale - STEP 2 - Analisi empirica con kit rilevazione - STEP 3 - Individuazione di un target di aziende - STEP 4 - Verifica dell'analisi della domanda effettuata in fase di presentazione del Piano e individuazione di eventuali gap informativi	
Prodotti	**Indicatori di risultato**
- Individuazione delle aziende interessate al Piano - "Schede rilevazione fabbisogni" compilate per ogni azienda	- Idea progettuale per informazione mirata alle aziende (Conception e Planning) - panel di imprese da contattare - 1 strumento per la rilevazione fabbisogni "scheda rilevazione fabbisogni" - n. contatti realizzati dai Project Leader con le aziende interessate al Piano - n. colloqui face to face realizzati dai Project Leader con i referenti aziendali di aziende "nuove" - n. progetti aziendali individuati

- DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI / COMPETENZE CRITICHE O EMERGENTI

Gli obiettivi dell'attività di diagnosi e rilevazione dei fabbisogni sono state:
• individuare il progetto aziendale già in essere e vagliare la sua coerenza con l'idea progettuale di TRACCIA e le aree tematiche di intervento
• rilevare la specifica esigenza di un intervento formativo utile alla realizzazione del progetto aziendale
• definire le scopo principale del progetto e dei risultati attesi, in relazione agli obiettivi strategici dell'azienda
• identificare le risorse e il gap di competenze da sviluppare per la realizzazione del progetto aziendale definito
• eseguire il debriefing per organizzare tutte le informazioni raccolte e proseguire alla fase di progettazione, definendo le priorità ed obiettivi specifici del Piano.
Questa attività si è posta in stretta connessione con l'analisi della domanda e il suo punto di intersezione è la fase di indagine.
La rilevazione dettagliata dei fabbisogni ha permesso di soffermarsi sugli obiettivi/strategie che l'azienda intendeva raggiungere o perseguire attraverso la realizzazione di uno specifico progetto e la tipologia di competenze che sarà necessario sviluppare per ottenerli. Inoltre, l'incontro con le aziende interessate, ha permesso di passare da una prospettiva macro ad una prospettiva micro, circoscritta alla specifica strategia aziendale delle imprese inserite nel piano.
La diagnosi si è conclusa con il debriefing realizzato dal Project leader e il Team di progetto in cui sono state restituite le informazioni rilevate dai Project leader per procedere all'individuazione delle priorità e degli obiettivi generali del Piano. Inoltre, per una maggiore coerenza interna del Piano, è stato necessario analizzare, organizzare e aggregare i fabbisogni comuni emersi.

Con la chiusura del debriefing è stato possibile infine passare all'attività di progettazione delle attività del piano disponendo degli elementi informativi per elaborare: le schede di ciascuna azienda "box azienda", le azioni formative, le metodologie, il sistema di valutazione e le modalità di verifica degli apprendimenti e di certificazione delle competenze.

Attività	
- STEP 1 - Rilevazione delle esigenze e delle priorità formative delle aziende - STEP 2 - Verifica del fabbisogno espresso in fase di presentazione e condivisione con Comitato Paritetico di Pilotaggio - STEP 3 - Definizione per ciascuna azienda delle competenze critiche ed emergenti	
Prodotti	**Indicatori di risultato**
- "Scheda di rilevazione del fabbisogno" riesaminata e organizzate per la fase di debriefing - Individuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano - Aggregazione dei progetti aziendali rilevati dal soggetto proponente in fase di definizione del Piano e riportati nella "scheda azienda"	- n. 28 aziende con cui si è proceduto alla rilevazione fabbisogni - n. 28 schede azienda compilate - 1 tabella riassuntiva degli obiettivi di Piano e aziende

- PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI

Gli obiettivi dell'attività sono stati:

• definire le tempistiche di realizzazione, la tipologia dei destinatari, le aziende coinvolte, i loro contesti organizzativi oggetto degli interventi

• definire gli obiettivi didattici, i contenuti, le competenze in esito, le metodologie didattiche, le durate dei corsi, le verifiche di apprendimento, il profilo dei formatori.

• individuare le modalità e gli strumenti di valutazione dei risultati sia delle singole azioni formative, sia del Piano nel suo complesso.

Attività	
- STEP 1 - Progettazione dei programmi formativi per ciascuna azienda beneficiaria - STEP 2 - Verifica della progettazione dei programmi formativi per ciascuna azienda beneficiaria - STEP 3 - Progettazione esecutiva per ciascun azienda dei programmi operativi	
Prodotti	**Indicatori di risultato**
- Planning di dettaglio delle azioni formative - Cronoprogramma delle attività previste dal Piano - Gruppi aula ed edizioni previste - Definizione profilo di competenze degli esperti da coinvolgere - Documento contenente le modalità di controllo e monitoraggio didattico e gestionale in base alle attività previste nel Piano	- n. 27 azioni formative (titoli) - n. 611 edizioni - 1 gantt di attività del Piano - n. 3 CV di esperti scientifici

- DEFINIZIONE DI METODOLOGIE E MODELLI DI FORMAZIONE CONTINUA

L'obiettivo generale dell'attività, è stato individuare – in relazione a ciascuna azione formativa ed ai relativi partecipanti – le metodologie ed i modelli più adatti all'ottenimento del risultato previsto e conforme alle indicazioni emerse in sede di progettazione di dettaglio dell'intervento; successivamente all'approvazione del piano, si è proceduto anche con la revisione e ritaratura del modello di formazione continua adottato.
La durata del Piano Formativo si articola in un arco temporale di 12 mesi e in una molteplicità di azioni ed interventi anche molto differenti tra di loro. L'attenzione al modello didattico di riferimento è il minimo comun denominatore, pertanto costituisce un obiettivo strategico il suo continuo controllo e l'eventuale ritaratura attraverso confronti e verifiche, fornendo indicazioni e suggerimenti per un miglioramento continuo anche in previsione di successivi progetti.
Le fasi di attività sono state divise nella:
- definizione dei pesi da attribuire ai singoli argomenti che compongono il percorso formativo
- definizione delle modalità formative idonee o loro mix (formazione frontale, training on the job, action learning, etc.).
- controllo costante dell'adeguatezza della metodologia didattica, attraverso confronti e verifiche, per apportare eventuali migliorie correttive.

Attività	
- STEP 1 - Definizione di metodologie formative per ciascuna azione formativa - STEP 2 - Analisi delle scelte effettuate e definizione di metodologie formative maggiormente adatte al target di partecipanti e al livello di competenze da migliorare	
Prodotti	**Indicatori di risultato**
- 3 Metodologie formative adatte al target di partecipanti e al livello di competenze da migliorare	- n. 298 questionari di soddisfazione allievi nella voce "valutazione aspetti didattici" somministrati a fine corso - n. 290 circa questionari compilati "Rilevazione degli esiti degli interventi formativi realizzati nei piani" - N questionari restituiti ed elaborati, consultabili dalla Piattaforma "moduli google" per la Qualità on line - N 5 Mail con invio KIT ai partner di Piano